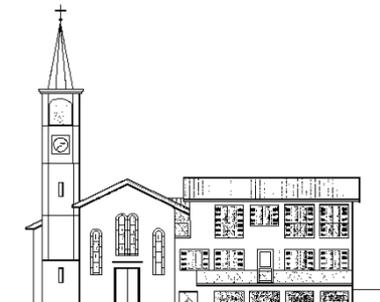


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



S. ANNA



Anno 2015

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

26 luglio

30

Preghiera

di Roberto Laurita

Gesù, tu hai compassione della folla
che viene a te e non ha neppure pensato
al cibo necessario per quel giorno.
Per questo decidi di donare
pane e pesce in abbondanza.

È un segno che offri a tutti quelli
che attendono l'inviato di Dio, il Messia,
perché venga a saziare
le loro attese più profonde.
È un segno donato ai poveri,
a coloro che non ce la fanno
a mettere insieme il nutrimento giornaliero
e spesso sono costretti a stendere la mano.

È un segno di tenerezza
verso tutti quelli che vivono
immersi nella penuria.
È un segno di misericordia
per tutti quelli che soffrono
e si affidano a Dio
perché cambi la loro condizione.

È un gesto semplice, tuttavia,
quello che compì davanti alla gente:
nulla di strano, di misterioso,
le semplici azioni compiute
da un padre a tavola con i suoi.
Rendi grazie e distribuisci i pani
e lo stesso fai con i pesci.
Non è un pasto risicato,
giusto per togliersi un po' di fame:
tu doni con abbondanza
perché tutti riconoscano l'amore di Dio.

GESU': PANE DI VITA

(Gv. 6,1-15)

Il pane è sempre stato il simbolo della sazietà e dell'abbondanza, il sostegno alimentare essenziale e primario per l'uomo di ogni epoca. Anche oggi, pur considerando gli enormi cambiamenti sopraggiunti, rimane un punto di riferimento irrinunciabile per l'alimentazione di base. Penso che Gesù, avendo scelto il pane come simbolo del dono di vita, non l'abbia fatto a caso. A partire da questa domenica iniziano i racconti sul *"pane di vita"*. Gesù è circondato da *"una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi"*. Da questa sottolineatura dell'evangelista Giovanni si capisce subito quale fosse il motivo principale che spingeva la folla a seguire Gesù. Non è un motivo futile né banale, tuttavia, se fosse l'unico, sarebbe decisamente insufficiente. La gente ha trovato in Gesù la possibilità di essere saziata nella fame e guarita nel fisico malato, il tutto a costo zero, davvero niente male. Ma Gesù non è lì solo per questo, e lui in qualche modo lo fa capire alla folla quando dice a Filippo: *"Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?"* Gesù invita tutti noi ad utilizzare le risorse di cui disponiamo per metterle al servizio del bene comune. E nel fare questo, dobbiamo avere la massima fiducia nel Signore, che conosce ciò di cui abbiamo bisogno ancora prima che glielo chiediamo. Gesù guarisce i loro infermi e sazia la fame della folla, ma quello che lui ha da offrire è molto, molto di più. Si tratta proprio di capire che cosa sia questo "di più". Non è un caso che, dopo aver saziato tutta la folla, Gesù ordini ai discepoli: *"Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto"*. E' chiaramente il segno di quel "di più" che egli si prepara ad offrire ai suoi. Non è solo la guarigione fisica, non è solo la fame saziata, ma è la vita nella sua essenza: Gesù si offre a noi come il "pane di vita". Nei prossimi racconti capiremo che cos'è questa "vita".

Don Pietro

Sant'Anna

Madre di Maria Vergine. Non è ricordata nei libri canonici; il suo nome è diffuso fin dal secolo II ad opera del *Protovangelo di Giacomo* e dei suoi rifacimenti. Secondo tali tradizioni, Anna, figlia di Mathan, sacerdote betlemita, avrebbe avuto due sorelle maggiori: Maria (divenuta poi madre di Maria Salome) e Sobe (divenuta poi madre di Elisabetta). Sposata a Gioacchino, galileo di Nazareth, era sterile. Dopo lunghe preghiere, già vecchia, ebbe la fortuna di diventare madre di Maria Santissima. Quando questa ebbe tre anni, la presentò al Tempio e morì poco dopo. E' difficile determinare, in questi racconti trasmessi con notevoli varianti nei testi apocrifi, in quale proporzione la leggenda s'innesti sulla storia.

Il suo culto compare nel secolo VI in Oriente (Giustiniano edifica una chiesa a Costantinopoli in suo onore), nel secolo VIII in Occidente (sua immagine in Santa Maria Antiqua). La sua festa si diffonde sempre più con secolo XII; nel secolo XIV è estesa a quasi tutta l'Europa, e Urbano VI (bolla *Splendor*, 1378), la prescrisse a tutta l'Inghilterra. Lutero aggredì il culto di Anna, allora molto in voga. Gregorio XIII (1584) impose la festa di precetto di Anna a tutta la Chiesa. In Oriente si festeggia il 25 luglio, in occidente il 26 luglio. Oggi è molto venerata in Bretagna (Ste-Anne D'Auray) e nel Canada (Ste-Anne de Beauprè). E' invocata come patrona delle madri e delle vedove, dei naviganti e dei minatori. "L'acqua di Sant'Anna" è usata, dalla fine del medioevo, contro la febbre e varie malattie, per le partorienti e gli ossessi.

Iconografia

Gli episodi della vita di Sant'Anna rappresentati con maggiore frequenza sono quelli ispirati al protovangelo di Giacomo e che si riferiscono alla nascita della Vergine; essi, oltre a costituire un preludio cristologico, documentano, attraverso l'ininterrotta tradizione, l'Immacolata Concezione di Maria. Infatti l'episodio dell'*Incontro di Anna e Gioacchino alla porta aurea* fu messo nel massimo rilievo; già noto alla miniatura bizantina esso passò nel repertorio della scultura romanica (Chartres) e poi al celebre affresco di Giotto a Padova. La scena della natività di Maria si rifà allo schema di quella di Gesù come nel mosaico di P. Cavallini a S. Maria in Trastevere, e più tardi si arricchisce, con le opere del Ghirlandaio e di Andrea del Sarto, di motivi episodici estranei alla scena, che rappresentano persone e ambienti del tempo della pittura. Abbastanza frequenti sono pure episodi dell'infanzia di Maria, nei quali Anna entra come personaggio di primo piano, e ciò fin dai mosaici trecenteschi della *Kahrié giami* di Costantinopoli, fino alla composizione di Anna che insegna a leggere a Maria, abbastanza diffusa nell'epoca barocca. Con il gotico internazionale si diffonde largamente un tipo di Sacra Famiglia con Anna, la Madonna con Gesù, che, abbastanza comune anche oltralpe, in Italia raggiunge alti valori espressivi; per esempio nel dipinto di Masaccio agli Uffizi, nel gruppo in marmo di A. Sansovino in S. Agostino a Roma e nelle due diverse redazioni di Leonardo a Londra ed a Parigi.

Nelle tradizioni e nella poesia popolari

Nella trepida attesa di un bimbo le madri del popolo invocano Sant'Anna, perché le assista e favorisca il felice

esito del parto: a tal fine usano tenere la sua immagine sopra il letto. E' anche protettrice delle ricamatrici, le quali, nel giorno della sua festa (26 luglio) si astengono dal ricamare perché credono che, se contravvenissero a tale norma, il telaio andrebbe per terra rimanendone sfondato il lavoro. E siccome la leggenda dice che Anna, nella sua prima giovinezza, fu lavandaia, vige l'uso che, per divozione, in tal giorno ci si astenga anche dal fare bucato. In Francia è famoso il pellegrinaggio delle donne a Saint'Anne d'Auray. L'essere stata Anna una "pregnante annosa" ha dato luogo ad alcuni modi di dire popolari. Anna compare in numerose canzoni lirico-narrative che, nel breve giro di una strofa, la rappresentano in delicati atteggiamenti di premura e di affetto verso Maria bambina; si tratta in prevalenza di graziose ninnanne, ricche immagini poetiche e di vivo sentimento. Sono anche assai diffuse alcune brevi preghiere-invocazioni di carattere lirico: una, assai antica, poiché si trova in un manoscritto della biblioteca Guarnacci di Volterra che risale al secolo XIV, è tuttora ripetuta dalle donne del popolo per averne la grazia di un figliolo.

Molto ammirata nella nostra parrocchiale, nella cappella di sinistra, la bella immagine in legno di tiglio alta 162 centimetri, dello scultore Stufflessen di Ortisei e nel coro il quadro del 1853 del pittore Marco Mattazzi di Loreglia.

Ora in rione Sant'Anna è posta una nuova cappelletta in onore di sant'Anna, su progetto degli architetti Pasini-Montafia ed eseguita dalla ditta Nord Graniti del comm. Morandi.

Per il completamento è mancante l'effigie della Santa. Col tempo si provvederà anche a questo. Il debito non è ancora coperto e ammonta a circa Euro 3.000. Facciamo affidamento alla generosità di tutti.

In occasione dei 100 anni di Licia Mencaraglia Benti venerdì 31 luglio alle ore 20.30 verrà celebrata una messa nel cortile della sua abitazione in VIA MOLINO NR. 10, GABBIO. La famiglia sarà grata a tutti coloro che vorranno partecipare per festeggiare insieme tale traguardo.

***Tanti
AUGURI
dalla redazione
del Bollettino***

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 26 luglio XVII° DOM. TEMPO ORD. – FESTA DI SANT' ANNA A RAMATE

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Paolina "Pinuccia".
ore 10.30 **Ramate:** NON C'E' LA S. MESSA.
ore 11.00 **Casale:** S. Messa.
ore 15.30 **Ramate:** Vespri e Benedizione Eucaristica in onore di S. Anna, in parrocchia.
ore 18.00 **Ramate:** NON C'E' LA S. MESSA.
ore 20.30 **Ramate S. Anna:** S. Messa in onore di S. Anna, presso la nuova cappella. *Seguirà la processione con la statua della Santa, fino alla chiesa parrocchiale.*

Lunedì 27 luglio SANTA NATALIA

- ore 18.00 S. M. per Giuseppina e Oreste Nolli. Per Alessandro e Carla.

Martedì 28 luglio SS. NAZARIO E CELSO

- ore 18.00 S. Messa.

Mercoledì 29 luglio SANTA MARTA

- ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 30 luglio SAN PIETRO CRISOLOGO

- ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 31 luglio SANT'IGNAZIO DI LOYOLA

- ore 18.00 S. M. 50° matrimonio Lisa Antonio Vittoni Giannina
ore 20.30 S. M. in ringraziamento. Presso l'abitazione di Licia per i suoi 100 anni.

Sabato 1 agosto SAN GIACOMO APOSTOLO

- ore 19.00 **Gattugno:** S. M. per i defunti Ciocca e Perucchini.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Evelina, Edo e Severino. Per i defunti delle famiglie Amisano e Gemelli.

Domenica 2 agosto XVIII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Zampieri Ruggero.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

Domenica 26 luglio: FESTA DI S. ANNA A RAMATE.

alle ore 15.30: Vespri e Benedizione Eucaristica in onore di S. Anna, in parrocchia.

alle ore 20.00: Recita del S. Rosario, presso la nuova cappella di S. Anna.

alle ore 20.30: S. Messa in onore di S. Anna, presso la nuova cappella.

Seguirà la Processione con la statua della Santa, fino alla chiesa parrocchiale. Le offerte raccolte per l'occasione serviranno a coprire le spese rimanenti.

Lunedì 27 luglio alle ore 21.00: Riunione del gruppo Caritas interparrocchiale, presso la casa parrocchiale di Ramate.

OFFERTE

Per la cappella di S. Anna €10+10. Lampada €20.